



Ladonnaseduta

da Copi

adattamento drammaturgico e regia di Claudio Orlandini

con

Umberto Banti
Michele Clementelli
Marco Oliva

scene e costumi
Anna Bertolotti

luci

Fausto Bonvini

aiuto costumi
Andrea Luvrano

musiche originali
Gipo Gurrado

trucco
Beatrice Cammarata

E' un gioco da uomini! Donne fatte da uomini, "uominidonne" per il teatro. Lo spettacolo è un omaggio alle parole di Copi, alle sue immagini così estreme, traslucide e al tempo stesso solenni, rivelatorie, in grado cioè di disegnarci un "teatro realtà" molto più crudo della realtà stessa.

"La donna seduta", "Il frigo", "Loretta strong", "La giornata di una sognatrice", "La notte di Madame Lucienne": tutto Copi, insomma! Se fosse un racconto a fumetti sarebbe un superalbo, un almanacco di figure oscure e bellissime, maschere di un mondo che pare lontano da noi ma che ci riguarda, in realtà, intimamente. Lo spettatore osserva, più che una storia, un precipizio di anime e di affreschi umani; i personaggi escono da una storia tragica per tuffarsi nell'orrido e riemergere carichi di santità, di quella castità teatrale che Copi raccontava nelle sue opere così sessuali, erotiche, ma mai volgari.





Note di regia

Guardo le stripes della Donna Seduta e subito mi appare chiaro che quel che vedo non è solo disegno e fumetto, quel che mi appare è teatro fulminante con un linguaggio semplice e allo stesso tempo ambiguo, con una comicità mista a una umana sofferenza.

Avevo già incontrato Copi con le sue pièces più note: Il Frigo, Loretta Strong, L'Omosessuale..., Le Scale del Sacro Cuore, Eva Peron, Le Quattro Gemelle.

La Donna Seduta mi seduce in modo definitivo, intuisco che a lei Copi osa confessare esorcizzandole le angosce che hanno caratterizzato la sua vita.

Dunque non esito: parto dalla striscia satirica, la mia Donnaseduta starà anche in piedi. Scomoda. (Scopro poi che Copi inizialmente sulla rivista "Twenty" la disegna in piedi). Penso a Copi, che amava travestirsi non per rivendicare o provocare ma per trasfigurare fino in fondo il suo dolente urlo esistenziale, da uomo di teatro, quell'urlo sembra il "mio". Quindi seguo Copi: tutti gli attori saranno uomini.

La mia "Uomodonnaseduta" ogni tanto si siederà aspettando il suo "Godot" occasionale per riflettere insieme sull'oscenità della condizione umana e sull'impossibilità di "dirla". Affascinato, non esito, punto tutto sul ritmo, sul Grottesco, la scena come una striscia satirica cangiabile, colori forti, eccessivi, cerco atmosfere rétro per creare "malinconia".

Sogno un superalbo copiniano denso di maschere provenienti dalle pièces per me più poetiche, Irina da L'Omosessuale o La difficoltà di esprimersi, Gianna da La giornata di una sognatrice, Madame Lucienne da La Notte di Mme Lucienne, personaggi di un femminile tenero, malato e osceno.

Nel montaggio non dimentico chi per primo mi fece incontrare Copi: Emanuele Luzzati, Tonino Conte, Aldo Trionfo, insieme a Cechov, Beckett, Tennessee Williams che ritrovo in Copi...

Claudio Orlandini

- **da La Repubblica** -

Claudio Orlandini porta in scena il fumetto cult di Copi, mescolandolo a personaggi e battute dalle pièce del drammaturgo e cartoonist franco-argentino. Il risultato è un tragicomico mondo en travesti popolato di donne sedute, topini maltrattati, lumache depresse e madri e figlie transessuali, dove il tempo sfugge di mano nella giostra struggente e bizzarra della vita.

Uno spettacolo fresco, fedele allo spirito dissacrante e amaro dell'autore.

Simona Spaventa





nota tecnica

spazio scenico

dimensioni minime: 7m x 6m x 3m
carico luci: 20Kw

tempi

tempi di montaggio: 8 ore
tempi di smontaggio: 2 ore

durata spettacolo

80 minuti

promo

<https://vimeo.com/7040177>

ORGANIZZAZIONE

Carola Boschetti - cell. 339.5956908

distribuzione@comteatro.it



Associazione Culturale Comteatro - Piazza Giovanni XXIII, 7 20094 Corsico (MI)
tel. e fax 02/4472626
www.comteatro.it - info@comteatro.it